

Vittorio Moioli, *Sinistra e Lega*, in “Il Calendario del Popolo”, numero 619, aprile 1998.

La Lega e gli errori della sinistra

di Sergio Dalmasso

Vittorio Moioli da anni studia con attenzione il “fenomeno Lega” che segue da quando il movimento di Bossi sembrava confinato in una dimensione locale e puramente protestarla.

Dopo due testi, per molti aspetti pionieristici, *I nuovi razzismi della Lega Lombarda* e *Il tarlo delle Leghe*, pubblicati nel 1990 e 1991, Moioli torna oggi sul tema, risolvendo un problema già toccato in molte pubblicazioni, convegni e nella sua lunga militanza politica (sindacato, PCI, Manifesto, PDUP, PCI, PDS, Rifondazione), relativo ai gravi errori compiuti dalla sinistra che hanno permesso a questo fenomeno politico di crescere e di affermarsi.

La prima parte del testo elenca gli errori, le incomprensioni, le incongruenze espressi da una sinistra (partiti, sindacati, singoli esponenti...) che ha visto nelle Leghe un movimento di breve durata, da utilizzarsi, con cui fosse addirittura possibile collaborare (le tante amministrazioni locali), senza rendersi conto che essa è, invece, prodotto del mancato cambiamento politico e sociale che la sinistra ha chiesto per anni, senza mai riuscire a realizzarlo, cosa che ha spinto settori di ceto medio, ma anche parti importanti del lavoro dipendente ad estraniarsi dall'impegno politico, al qualunquismo, alla scelta di destra.

Segue, quindi, l'analisi degli errori, anche culturali:

- l'aver scambiato il nuovo soggetto politico per un fenomeno di breve durata (come l'Uomo Qualunque o il laburismo).
- l'averle concesso il monopolio della protesta sociale, rivolta verso tutte le classi sociali.
- l'averle dato la patente federalista (quante discussioni su Cattaneo!), scoprendo troppo tardi che il nuovo orizzonte era il secessionismo.
- l'aver confuso il nuovo razzismo con quello classico.
- il non aver compreso che il fenomeno non era localistico, ma si inseriva in un quadro mondiale.

L'analisi è da Moioli condotta con passione, spesso con il dolore di un militante che vede la “sua sinistra” brancolare, essere incoerente, perdere progressivamente capacità egemonica.

Un testo da leggere, discutere, utilizzare, nel complesso tentativo di recuperare verso il fenomeno leghista e i settori, anche popolari, da esso rappresentati, il tempo e il terreno perduti.

Vittorio Moioli, *Sinistra e Lega: processo a un flirt impossibile. Dalle intese di Monza e Varese alla prove di secessione*, Milano, Ed. Comedit, 2000, pp. 350, Lire 28.000